

Codice A1802B

D.D. 23 gennaio 2024, n. 124

ENEL60002831- R.D. 1175/1933, D.P.R. 327/2001, D.Lgs. 330/2004, L. 41/2023, l.r. 3/2023, D. MITE 20.10.2022. Istanza di "Autorizzazione Unica a costruire ed esercire una Nuova Cabina Primaria di trasformazione cd. "C.P. Bistagno" alla tensione di 132/15 kV, nel territorio del Comune di Bistagno (AL) in loc. Ca' Bianca - area prospiciente SP 30 ed in adiacenza ad esistente Cabina di trasformazione TERNA", ad ...



ATTO DD 124/A1802B/2024

DEL 23/01/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1802B - Infrastrutture e pronto intervento

OGGETTO: ENEL60002831- R.D. 1175/1933, D.P.R. 327/2001, D.Lgs. 330/2004, L. 41/2023, l.r. 3/2023, D. MITE 20.10.2022. Istanza di “Autorizzazione Unica a costruire ed esercire una Nuova Cabina Primaria di trasformazione cd. “C.P. Bistagno” alla tensione di 132/15 kV, nel territorio del Comune di Bistagno (AL) in loc. Ca’ Bianca - area prospiciente SP 30 ed in adiacenza ad esistente Cabina di trasformazione TERNA”, ad istanza di e-distribuzione SpA.

Conclusione della Conferenza di Servizi Decisoria svoltasi ai sensi degli artt. 14 c. 2 e 14 -bis L. 241/90, svoltasi in forma semplificata e in modalità asincrona.

In data 29.06.2023, con prott. nn. 729266 e 729274, ns. prott. nn. 28424 e 28424/A1800A del 03 luglio 2023, la Società e-distribuzione SpA, con sede in Roma (RM) Via Ombrone n. 2, in persona del procuratore speciale Chiapparoli Tiziano, ha presentato domanda, con allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, ai sensi dell’art. 60 l.r. n. 3/2023 e delle LL.GG. nazionali di cui al D. MITE 20.10.2022, di una “Nuova Cabina Primaria di trasformazione cd. “C.P. Bistagno” alla tensione di 132/15 kV, nel territorio del Comune di Bistagno (AL) in loc. Ca’ Bianca - area prospiciente SP 30 ed in adiacenza ad esistente Cabina di trasformazione TERNA”.

L'impianto in esame risulta composto da:

- n. 2 portali di arrivo linee TERNA a 132.000 V
- n. 2 terne di trasformatori voltmetrici
- n. 2 interruttori di linea e n. 2 interruttori di macchina
- sezionatori di contro-sbarra e sezionatori longitudinali di linea
- n. 1 sistema di sbarre principali
- n. 4 terne di scaricatori di sovratensione
- n. 2 trasformatori di potenza 132/15kV da 25 MVA cadauno
- n. 2 sezioni a Media Tensione realizzate con shelters prefabbricati, completi di quadri di protezione e controllo, oltre a due piccoli prefabbricati in c.a. destinati ad locale batterie e locale

servizi ausiliari

•vari componenti accessori necessari per l'esercizio in sicurezza della cabina (bobine di Petersen, trasformatore servizi ausiliari, batterie di condensatori, etc.)

L'intervento in oggetto fa parte delle opere, impianti e infrastrutture necessarie alla realizzazione dei progetti strategici per la transizione energetica del Paese ed è tra quelli candidati da e-distribuzione S.p.A. al Bando relativo alla Componente M2C2 - Energia Rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile, investimento 2.1 - rafforzamento smart grid del PNRR.; l'intervento contribuirà inoltre all'incremento della hosting capacity della rete di distribuzione in media e bassa tensione sottesa alla Cabina Primaria nei riguardi di potenziali nuove richieste di connessione; inoltre costituirà un nuovo punto di iniezione di energia nella rete elettrica di e-distribuzione S.p.A., permettendo il miglioramento della qualità del servizio fornito a tutta a clientela nel territorio del Comune di Bistagno ed in tutti i Comuni limitrofi.

La zona nella quale insisterà l'infrastruttura in oggetto non risulta sottoposta a vincoli (paesaggistico, idrogeologico) o relative limitazioni.

Ai sensi dell'applicazione dell'art. 10 comma 4 della l.r. 40/98 e s.m.i., l'opera in esame risulta esclusa dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

A seguito della verifica dei requisiti tecnico-amministrativi, necessari per la procedibilità e l'ammissibilità dell'istanza, è stata pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 30 del 27.07.2023, la Comunicazione n. 29931/A1802B dell'11.07.2023, di avvenuto deposito di copia informatica degli elaborati progettuali, di avviso di avvio del procedimento e contestuale indizione della Conferenza dei Servizi Decisoria, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 7, 14 c. 2 e 14-bis legge n. 241/90.

Per l'infrastruttura in oggetto, la Società e-distribuzione SpA ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza e inamovibilità, anche ai fini dell'esproprio e/o asservimento coattivo (servitù di elettrodotto) dei beni occorrenti; pertanto, è stata disposta la comunicazione ai proprietari delle particelle catastali coinvolte, poste nel Comune di Bistagno (AL) e individuate nel N.C.T. al Foglio 15 Particelle nn. 291-292-293-294-295-296, nel rispetto e con le modalità previste dagli artt. 16 c. 4 e 52-bis e segg. del D.P.R. 327/2001, dell'avviso dell'avvio del presente procedimento e del deposito della documentazione progettuale, per consentire la presentazione, nei termini di legge, di eventuali osservazioni, informazioni e contributi.

Gli Enti interessati, coinvolti nel procedimento, hanno trasmesso, anche a seguito di richiesta di integrazioni, pareri, nulla osta e contributi che vengono riportati di seguito.

Il Settore Rapporti con le Autonomie Locali, Elezioni e Referendum, Espropri – usi civici, con nota prot. 31671 dell'01.08.2023, per quanto di competenza, rilevava quanto segue: “(...)

• *in base alla documentazione depositata agli atti del Settore scrivente risulterebbe che nel Comune di Bistagno (AL) sia in corso di definizione l'accertamento demaniale di iniziativa comunale per la ricognizione degli usi civici, ai sensi dell'art. 14 della l.r. 29/2009;*

• *l'art. 78 comma 1 lettera b) del D.P.R. 616/1977 prevede che “..sono attribuite ai Comuni, ai sensi dell'art. 118, primo comma, della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di [...] vigilanza sull'amministrazione dei beni di uso civico..”;*

• *tutte le verifiche e le certificazioni circa la presenza, ovvero l'assenza, di aree gravate da uso civico sono reperibili presso gli archivi dei Comuni stessi e, previo appuntamento, presso il Commissariato Usi Civici del Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta - Tribunale di Torino in C.so Vittorio Emanuele II, 127 (per informazioni e/o appuntamenti tel. 011-4329504 mail: usicivici.torino@giustizia.it /PEC: usicivici.torino@giustiziacerit.it) e devono riguardare tutti i terreni interessati dalle opere, comprese le aree di cantiere e le sue servitù;*

• qualora le opere previste dal progetto dovessero interessare terreni vincolati, l'Amministrazione comunale interessata dovrà trasmettere apposita istanza per l'acquisizione del parere volto al rilascio della concessione amministrativa con mutamento temporaneo di destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera a) e nelle modalità di cui al Titolo III Capo IV del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R;

• i terreni gravati da uso civico rientrano tra i beni d'interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera h) del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e le autorizzazioni di competenza del Settore scrivente concernono unicamente la conformità con la normativa in materia di usi civici, non sostituendo in alcun modo eventuali autorizzazioni richieste dalle normative in materia paesaggistica.

Si rammenta infine che ove sia necessario il rilascio di una concessione amministrativa su terreni gravati da uso civico, ai sensi dell'art. 25 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R, dovrà essere predisposto da parte del concessionario idoneo piano di ripristino ambientale contenente il cronoprogramma attuativo degli interventi previsti stimandone il valore e allegando apposita fideiussione bancaria o altra garanzia che possa intendersi equivalente”.

Il MIMIT- Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica- Div. IX-Ispettorato Terr.le Piemonte e V.d'A., U.O. III, con lettera prot. n. 147236 del 21.07.2023, rilevava che “Dall'analisi della documentazione inerente l'opera di cui all'oggetto è presente un documento indicato come “attestazione di conformità” non conforme alla normativa vigente.

Nel caso in cui le condutture di energia elettrica in progetto fossero rientranti nella casistica dell'art.56 comma 3 D.Lgs. 259/2003 (ex art.95 comma 2-bis), si chiede alla società proponente di redigere l'Attestazione di Conformità come da modello allegato”.

La Società istante, in riscontro alla soprariportata nota, formulata dal MIMIT-Ispettorato Terr.le Piemonte e V.d'A., precisava con lettera prot. n. 46313 del 30.10.2023, che il modulo e relativa “attestazione di conformità” allegato non fosse pertinente alla tipologia di opera oggetto dell'autorizzazione de quo, poichè trattasi di Cabina Primaria di trasformazione AT/MT dalla quale non si dipartono condutture aeree/interrate per la trasmissione di energia elettrica; ribadiva come la Cabina Primaria fosse confinata da un'area perimetrata definita, dove né all'interno né in prossimità sono presenti linee di telecomunicazioni esistenti, precisando che le condutture MT in uscita dalla Nuova Cabina Primaria sarebbero state oggetto di altro progetto e relativa pratica autorizzativa specifica.

Con lettera prot. n. 19415 del 04.09.2023, l'Aeronautica Militare-Comando 1^a Regione Aerea, così si pronunciava: “(..)

1. L'intervento in epigrafe, quale descritto nella documentazione pervenuta con il foglio in riferimento, non interferisce né con sedimi/infrastrutture intestati a questa Forza Armata né con Servitù prediali o Militari (D.Lgs. 66/2010 art.lo 320 e segg.) a loro servizio.

2. Pertanto Nulla Osta relativamente ai soli aspetti demaniali di interesse di questa F.A. all'esecuzione dell'intervento di cui sopra”.

Il Settore regionale Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, facendo seguito alla trasmissione di pareri e richieste di integrazioni documentali, così formulava il proprio parere in data 02.10.2023, prot. n.129875: “In riferimento alla documentazione pervenuta, si comunica che la localizzazione dell'impianto in progetto è prevista in un'area fuori da Aree protette regionali e da siti facenti parte della Rete Natura 2000, e la sua realizzazione non si prevede possa avere alcuna influenza sulle aree suddette.

Pertanto le considerazioni inerenti la realizzazione dei lavori esulano dalle competenze del Settore scrivente”.

Infine, con lettera del 06.12.2023, prot. n. 52661, il Comune di Bistagno (AL) rilasciava il seguente parere: *“Con riferimento alla pratica in oggetto (ENEL65526251) ed alla nota pervenuta al prot. comunale n.4198 in data 09/11/2023, vista la documentazione di accertamento dei gravami di uso civico presenti nel territorio comunale di Bistagno, redatta a seguito di affidamento, dal perito istruttore per accertamenti, geom. Ghiglia Marino, nominato dalla Direzione Umane e Patrimonio (Settore Attività negoziale e contrattuale – Espropri – Usi Civici) della Regione Piemonte con Determinazione n.898 del 30/07/2008, si dà atto della assenza di aree gravate da Usi Civici sul terreno sito nel Comune di Bistagno, per le particelle interessate dagli interventi in argomento, proposti dalla Società e-distribuzione SpA, riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione per trasformazione 132/15 kV (Istanza Prot. E-distribuzione 729266 e 729274 –29/06/2023), così come meglio evidenziato nella mappa allegata alla presente, quale parte integrante e sostanziale.*

Inoltre, in merito ai suddetti interventi, si prescrive che vengano realizzate delle mitigazioni di tipo vegetazionale, con l'impiego di siepi e/o arbusti preferibilmente autoctoni, da impiantare, con particolare attenzione all'intorno dell'area ospitante la nuova realizzazione ai fini di creare una adeguata “zona filtro”.

A seguito della comunicazione della Provincia di Alessandria-Ufficio Energia del 25.07.2023, con cui si riferiva che il Servizio Viabilità della Provincia AL ha individuato in ANAS l'Ente competente per pronunciarsi sul tratto della S.P. 30, veniva trasmessa a quest'ultimo Ente la comunicazione prot. n. 29931/A1802B dell'11.07.2023, di avvio del procedimento, unitamente alla documentazione progettuale del presente procedimento con PEC del 01.08.2023, per le valutazioni di merito.

Considerato che, per le Amministrazioni che non hanno fatto pervenire le proprie determinazioni nei termini prescritti nella comunicazione di indizione e convocazione, ai sensi dell'art.14 bis c. 4 L. 241/1990 e s.m.i., la mancata comunicazione equivale ad assenso senza condizioni.

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche.

Dato atto che la Società proponente ha provveduto alle comunicazioni di rito ai privati proprietari delle particelle nn. 291-292-293-294-295-296 Foglio 15, con Racc. A/R prot. nn. 1323605-08-13-24-27-30 dell'01.12.2023, trasmesse anche allo scrivente Settore il 05.12.2023, per gli adempimenti ai sensi degli artt. 11 c. 2, 16 c.4 e 52bis D.P.R. 327/2001; riscontrata, infine, l'assenza di richieste ed osservazioni dei proprietari ai fini della dichiarazione di pubblica utilità del progetto da approvare e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla servitù, nei termini di legge (30 giorni dal ricevimento della racc.A/R).

Viste le integrazioni documentali prodotte come richieste dai sopramenzionati Enti.

Ritenuto di dover adottare il provvedimento di autorizzazione, essendosi favorevolmente conclusa la Conferenza dei Servizi Decisoria, svoltasi in forma semplificata ed in modalità asincrona.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. approvato con R.D. n. 1775/1933;
- Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- DPCM 08.07.2003;

- D.Lgs. n. 330/2004;
- D.M. 29 Maggio 2008;
- l.r. n. 56 /1977 e s.m.i.;
- l.r. n. 3/2023;
- Legge n. 41 del 2023;
- l.r. n. 14/2014 e s.m.i.;
- art. 17 della l.r. 23/2008;
- VISTI gli esiti della Conferenza dei Servizi decisoria svoltasi in modalità semplificata e asincrona;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,;

determina

1. di dare atto della conclusione positiva dei lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria, svoltasi ai sensi degli artt. 14 c. 2 e 14-bis L. 241/90, in forma semplificata ed in modalità asincrona, come richiamato in narrativa, al fine di valutare il progetto, ad istanza della Società e-distribuzione SpA, per la costruzione ed esercizio di una **“nuova Cabina Primaria di trasformazione cd. “C.P. Bistagno” alla tensione di 132/15 kV, nel territorio del Comune di Bistagno (AL) in loc. Ca’ Bianca - area prospiciente SP 30 ed in adiacenza ad esistente Cabina di trasformazione TERNA”**.
2. di stabilire che ai sensi dell’art. 14 quater c. 3, primo periodo, della L. 241/90, la presente determinazione è immediatamente efficace.
3. di adottare, ai sensi dell’art. 14 quater c. 1 della L. 241/90, i risultati della Conferenza dei Servizi Decisoria e, pertanto, viste le motivazioni indicate in premessa, di autorizzare la Società richiedente e-distribuzione SpA alla costruzione, gestione e all’esercizio della suddetta Cabina Primaria.
4. la Società e-distribuzione SpA dovrà osservare tutte le prescrizioni progettuali e gestionali, nonché quelle contenute negli assenti, pareri, nulla osta allegati e riportati nella presente determinazione, meglio dettagliati in premessa.
5. Ai sensi del DPR 327/2001, la presente determinazione costituisce vincolo preordinato all’esproprio e/o asservimento (servitù di elettrodotto) dei beni interessati e individuati nel N.C.T. del Comune di Bistagno (AL) al Foglio 15 Particelle nn. 291-292-293-294-295-296, come risulta nella documentazione progettuale presentata ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità, urgenza ed inamovibilità delle opere occorrenti per la costruzione ed esercizio dell’infrastruttura.
6. Entro due anni dalla data della presente determinazione, la Società e-distribuzione SpA dovrà presentare al Settore regionale competente, i piani particellari con l’elenco dei proprietari sulle aree private su cui insisterà l’opera autorizzata, rispetto ai quali è necessario procedere nei termini di legge ed entro tre anni deve iniziare i lavori. Le espropriazioni/asservimenti devono essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.
7. La presente determinazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli

adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.

8. Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici.

9. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio, la e-distribuzione SpA dovrà fornire alle Amministrazioni autorizzanti apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti da DPCM 08.07.2003 e s.m.i..

10. La Società e-distribuzione SpA dovrà comunicare alle Amministrazioni interessate la data dell'entrata in esercizio delle opere.

11. La Società e-distribuzione SpA assume la piena responsabilità in riferimento ai diritti dei terzi, nonché agli eventuali danni comunque causati a persone o beni pubblici e privati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, restando le Amministrazioni indenni da qualsiasi azione o molestia.

12. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio eventualmente realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

13. La Società e-distribuzione SpA resta obbligata ad eseguire durante la costruzione ed esercizio della Cabina Primaria di trasformazione tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

14. Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico della Società e-distribuzione SpA.

15. Il Settore Tecnico regionale territorialmente competente è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto al punto 3.1.03 del D.M. 21.03.1988 e s.m.i..

16. La Società e-distribuzione SpA dovrà dare comunicazione, mediante raccomandata o Posta Elettronica Certificata, della data di adozione del presente provvedimento agli intestatari degli immobili da assoggettare al vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento coattivo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di 60 o 120 giorni dalla sua notifica o piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1802B - Infrastrutture e pronto intervento)
Firmato digitalmente da Graziano Volpe